

**Pubblicato il 18 Ottobre 2012**

## **I PREADOLESCENTI E IL PESO FORMA: LA FAMIGLIA GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE?**

**I.Family, uno Studio di Ricerca finanziato dalla CE, che vede coinvolti 8 Paesi Europei e si fonda sulla coorte di oltre 16000 ragazzi che hanno partecipato al Progetto IDEFICS, sta cercando di dare una risposta a questa domanda**

Lo Studio IDEFICS, finanziato dalla CE, ha dimostrato che i ragazzi sotto i 10 anni, che mangiano regolarmente in famiglia, trascorrono con la famiglia il tempo libero e hanno maggiore consapevolezza del vivere sano, presentano una riduzione del rischio di sovrappeso e obesità del 50%.

I risultati dello Studio IDEFICS che sottolineano l'importanza della vita in famiglia, sono stati riportati oggi (18 ottobre 2012) al Congresso del Gruppo Europeo di Obesità Infantile (ECOG), tenutosi a Palma de Majorca.

Gli effetti benefici della vita familiare persistono una volta che i bambini sono entrati nell'età preadolescenziale, età in cui non sono più bambini ma non sono ancora adolescenti e aumenta l'influenza dei fattori esterni? Questo è uno dei problemi chiave che sarà affrontato dallo Studio I.Family.

Iris Pigeot, Vice Coordinatore sia di IDEFICS sia di I.Family (Professore di Biometria e Metodologia Epidemiologica presso il BIPS – Istituto di Ricerca di Epidemiologia e Prevenzione di Brema, in Germania) è intervenuta oggi all' ECOG dicendo: "I bambini sotto i 10 anni che vivono pienamente la vita familiare, e soprattutto, che identificano l'ora dei pasti come un momento di unione e di benessere, presentano un rischio di sviluppare sovrappeso e obesità ridotto del 50%. Vivere in un ambiente familiare rassicurante e caloroso è anche la chiave per mantenere un peso ideale."

"Questo importante e significativo effetto è stato confermato dai dati ottenuti dallo Studio IDEFICS su una coorte di 16000 bambini in 8 Paesi Europei."

"Ciò che faremo nello Studio I.Family partendo dalla coorte IDEFICS," continua Pigeot, "è capire fino a che punto il ruolo di supporto della famiglia continui ad influire sui ragazzi in età preadolescenziale, se i coetanei possano sostituirsi in questo compito o se altri fattori, quali l'ambiente in cui vivono, possano avere un impatto maggiore."

"Lo Studio IDEFICS ha dimostrato chiaramente che il benessere emotivo dei bambini, la loro autostima, le relazioni con la famiglia e i contatti sociali sono elementi chiave per il mantenimento del peso ideale. I.Family si propone di capire fino a che punto il ruolo della famiglia possa essere uno dei fattori critici, se non il fattore critico, nell'aiutare i preadolescenti Europei a combattere l'obesità."

Per concordare un'intervista e per ulteriori informazioni contattare Rhonda Smith, Minerva Ltd, al numero +44(0)7887-714957

## **Note per gli editori:**

1. Iniziato nel Marzo 2012 e di durata quinquennale, lo Studio I.Family è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro, Numero di Contratto FP7 266044 (KBBE 2010-4). Lo Studio, al quale hanno preso parte 17 gruppi di lavoro di 11 Paesi Europei, vede coinvolte coorti di 8 Paesi: Belgio, Cipro, Estonia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Ungheria.
2. Lo Studio ha due obiettivi strategici:
  - (1) capire la complessa interazione tra i fattori che ostacolano o favoriscono scelte alimentari salutari
  - (2) sviluppare e divulgare strategie che possano indurre cambiamenti volti alla promozione di stili di vita e di scelte alimentari salutari tra i consumatori europei, e, in particolare, tra gli adolescenti e i loro genitori
3. Lo Studio I.Family si basa sulla popolazione esaminata dal precedente progetto di ricerca IDEFICS, i cui partecipanti avevano allora meno di 10 anni. Saranno esaminati nuovamente quei bambini, che ora vanno verso l'adolescenza, e in più le loro famiglie, con l'obiettivo di identificare coloro i quali hanno adottato o meno uno stile di vita sano e buone abitudini alimentari. I.Family userà un approccio olistico considerando i fattori biologici, comportamentali, sociali e ambientali che sono alla base dell'adozione di stili di vita e di scelte alimentari salutari durante la fase che porterà i bambini all'età adulta.
4. **I partners dello studio I.Family**

| <i>Organizzazione</i>   | <i>Responsabile/i</i>          | <i>Attività</i>   |
|---|--------------------------------|---|
| Università di Brema, Germania                                   | Wolfgang Ahrens                | Coordinatore del Progetto                                   |
| BIPS – Istituto di Epidemiologia e Ricerca Preventiva, Germania | Iris Pigeot                    | Coorte tedesca, statistica                                  |
| Istituto di Scienze dell'Alimentazione, C.N.R., Italia          | Alfonso Siani                  | Coorte italiana, epidemiologia genetica e nutrizionale      |
| Scuola di Economia di Copenaghen, Danimarca                     | Lucia Reisch, Wencke Gwozdz    | Comportamento dei consumatori & influenza dell'ambiente     |
| Università di Lancaster, Inghilterra                            | Garrath Williams               | Etica, politica, e coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> |
| Sahlgrenska Academy, Università di Gothenburg, Svezia           | Staffan Mårild, Lauren Lissner | Coorte svedese, analisi della famiglia componente familiare |
| Università di Helsinki, Finlandia                               | Jaakko Kaprio                  | Aggregazione familiare & modelli genetici                   |
| Università delle Isole Baleari, Spagna                          | Andreu Palou, Catalina Picó    | Analisi genomica  |
| Università di Pécs, Ungheria                                    | Dénes Molnár                   | Coorte ungherese  |
| Istituto di Neuroscienze Rudolf Magnus, Olanda                  | Roger Adan                     | <i>Neuroimaging</i> & neuropsicologia                       |
| Istituto di Ricerca e Educazione alla Salute dei Bambini, Cipro | Michael Tornaritis             | Coorte cipriota   |
| Istituto Nazionale per lo Sviluppo della Salute, Estonia        | Toomas Veidebaum               | Coorte estone   |
| Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Italia              | Vittorio Krogh                 | Metodi di valutazione alimentare                            |
| Università di Bristol, Inghilterra                              | Angie Page, Ashley Cooper      | Monitoraggio dell'attività fisica                           |
| Minerva PRC Ltd, Inghilterra                                    | Rhonda Smith, Marc Catchpole   | Divulgazione e comunicazione                                |
| Università di Saragozza, Spagna                                 | Luis Moreno                    | Coorte spagnola   |
| Università di Ghent, Belgio                                     | Stefaan De Henauw              | Coorte belga  |